



Data aggiornamento 06/05/2020



Reati 231

Aggravio rischi per effetto della pandemia

Opportunità per le imprese

di Cinzia Borgiani

Il modello 231 è una grande un'opportunità per le imprese, soprattutto in questo periodo di emergenza Covid 19. Tale situazione purtroppo va ad enfatizzare alcuni rischi reato, a danneggiare gli equilibri già precari, compromettendo la Business Continuity.

Perché il modello 231 è un'opportunità?

Perché se ben costruito e funzionante può alleggerire, minimizzare o addirittura azzerare la responsabilità penale/amministrativa derivante da un reato commesso da un dipendente o soggetto apicale.

Ma cosa introduce il D.lgs 231?

Il D.Lgs. 231/01 istituisce la responsabilità penale/amministrativa dell'ente per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Il Decreto prevede l'esonero dalla responsabilità per l'Ente qualora esso abbia:

- adottato ed efficacemente attuato un "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO idoneo a prevenire la realizzazione dei reati rilevanti";
- istituito un ORGANISMO DI CONTROLLO, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di aggiornarlo

Ma cos'è un modello 231?

Il sistema di gestione D.Lgs 231/01 è un insieme di regole, procedure e modalità operative che definiscono un sistema organizzativo, di gestione e controllo interno di un'azienda che mira ad impedire o prevenire la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/01 da parte degli amministratori o dipendenti.

Rischio reati legati alla pandemia

L'emergenza sanitaria in atto impone una profonda riflessione in merito ai rischi gravanti sulle imprese esposte, sia a gravi problemi di natura sanitaria, che a possibili fenomeni di organizzazione criminale.

Per far fronte al contenimento del rischio epidemiologico le parti sociali hanno sottoscritto il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", fornendo le linee guida da adottare all'interno degli ambienti di lavoro.

Il riferimento al D.LGS 81/08 è comunque necessario per l'aggiornamento del DVR biologico e delle attività conseguenti.

Il rischio di criminalità finanziaria è invece legato alla crisi economica che il lockdown ha provocato in questi mesi, indebolendo le imprese e rendendole un bersaglio facile per questi fenomeni.

E' per questo che l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha ritenuto opportuno sollecitare tutti i destinatari della normativa antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007 al rispetto dei relativi obblighi, ricordando in particolare agli intermediari bancari e finanziari e ai professionisti che il livello di guardia in questo momento storico deve essere altissimo.

Gli illeciti richiamati dall'UIF costituiscono anche reati presupposto ai fini della responsabilità amministrativa degli enti e per questo va rafforzata la vigilanza da parte degli OdV.

Per sottolineare questi rischi, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in data 27/04/2020 ha inviato un'informativa, in cui vengono fornite alcune indicazioni operative ai professionisti componenti di OdV per monitorare la corretta attuazione dei modelli

A rafforzare tale situazione il 04/05/2020 il Ministro dell'Interno, con il Ministero dell'Economia, delle Finanze e la società SACE, ha siglato un "Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese beneficiarie delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità di cui all'art. 1 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23"

Il protocollo è finalizzato a garantire l'applicazione di idonee misure di prevenzione antimafia nei confronti dei beneficiari delle misure temporanee e per il sostegno alla liquidità, di cui all'art. 1 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23.

Questi sono i reati individuati e collegati all'emergenza in corso (D.Lgs231/01):

Reati	Fattispecie
Art. 24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata
Art. 25	Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione
Art. 25-bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
Art. 25-bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio
Art. 25-ter	Reati societari
Art. 25-sexies	Abusi di mercato
Art. 25-septies	Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
Art. 25-octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio
Art. 25 quinquiesdecies	Reati tributari